

Sistemi di sicurezza: la due giorni di Serristori

Dalle pagine di AS, negli ultimi anni, abbiamo spesso parlato di sistemi di sicurezza in generale, e di paracadute balistico o a razzo e serbatoi di sicurezza ultimamente.

Non è una battaglia intrapresa sull'onda emotiva degli incidenti, e non è una battaglia dell'ultima ora: chi ha letto il numero uno di AS (Aprile 1999) sa che un articolo di ben dieci pagine era dedicato al problema del fuoco. Così come sono ormai svariati anni che ci battiamo per l'adozione del paracadute di sicurezza che, per il solo fatto che esiste e che ha dimostrato di funzionare egregiamente, è semplice follia non installare a bordo.



Ma a questi due dispositivi estremamente "visibili" si affianca una quantità di sistemi efficaci, sperimentati e disponibili da anni sul mercato, sistemi che possono contribuire ad aumentare fattivamente la sicurezza del volo sui nostri apparecchi (solo a titolo di esempio citiamo gli indumenti ignifughi, gli impianti di estinzione del fuoco a bordo, gli avvisatori di stallo ecc.).

Abbiamo avuto già risultati concreti e numerosi lettori ed amici piloti hanno installato sistemi di sicurezza dopo aver letto i nostri articoli, molti altri si sono sensibilizzati al problema, costruttori inclusi.

Già questa è una vittoria. Ma il muro di scetticismo che ancora ci separa da centinaia di piloti va assolutamente demolito, ed il modo migliore di farlo è quello di passare dalle parole ai fatti. Abbiamo quindi deciso di organizzare una "due giorni" dedicata ai sistemi di sicurezza e patrocinata da Aviazione Sportiva, dall'AICIVU, Associazione dei costruttori, e dalla FIVU, presso il campo di volo di Serristori a Castiglion Fiorentino, nei giorni 29 e 30 ottobre 2005.

Serristori è il posto ideale, centrale e raggiungibile facilmente sia in auto che in volo, offre numerose possibilità di alloggio, sale riunioni ed una grande pista di volo, ideale per le dimostrazioni pratiche. Lo scopo di questi due giorni è quello di spiegare praticamente e con dimostrazioni dirette cosa già esiste nel campo dei sistemi di sicurezza per il volo: paracadute, serbatoi, dispositivi vari: interverranno direttamente i produttori e gli importatori, che hanno aderito con entusiasmo a questa iniziativa, ognuno presenterà i propri prodotti con una relazione tecnica,



spiegherà come funzionano, come si installano, quando vanno usati e con quali precauzioni; seguirà poi una serie di dimostrazioni pratiche ed un dibattito che consentirà a chiunque di esprimere dubbi o perplessità.

Ma non basta: abbiamo anche invitato i costruttori ad esporre in una relazione le problematiche relative alla sicurezza riscontrate sui loro velivoli, e le modifiche effettuate nel tempo per renderli più sicuri. Verrà infine presentata all'Aero Club d'Italia la proposta di dotare tutti gli apparecchi scuola del paracadute di sicurezza, con metodiche di installazione concordate insieme ai produttori dei velivoli e dei paracadute.

L'incontro è aperto a tutti i piloti e vi invitiamo a partecipare in massa: si tratta di un'occasione unica per lasciare il campo ai fatti, alla tecnica e alla discussione, ed è la prima volta che si organizza in Italia un incontro del genere.

Da più parti si è sentito parlare di regole più restrittive per il volo, quasi sempre sull'onda degli incidenti che nel 2005 sono stati davvero numerosi, e si è sentito parlare dei sistemi di sicurezza come di imposizioni, analogamente a quanto succede, ad esempio, in Germania.

La scelta dei tedeschi ha dimostrato di essere vincente, sia in Germania che all'estero: tutti coloro che ultimamente hanno azionato il paracadute di emergenza lo possono raccontare, e ciò vale anche per quei piloti italiani che hanno acquistato apparecchi esteri dotati del paracadute all'origine (due azionamenti in Italia ultimamente, con tre vite sicuramente salvate).

Fa ancora più rabbia, a questo punto, scorrere il report degli incidenti e leggere di cadute in vite da altezze alle quali il balistico sarebbe stato risolutivo, o di incidenti che si sono conclusi malissimo per il comparire del fuoco dopo l'arrivo a terra, in seguito ad urti a volte non distruttivi. Il nostro pensiero è quello del confronto e della conoscenza, prima di arrivare all'obbligatorietà o all'imposizione dall'alto.

E per questo la scelta di conoscere i sistemi con l'intervento diretto dei produttori ci è sembrata l'unica via percorribile al momento, l'unico modo di "fare" oltre che "dire". Vi aspettiamo quindi tutti a Serristori per un incontro che vuole essere approfondimento, confronto, ma anche festa del volo. Avremo la possibilità di conoscerci, discutere, esprimere opinioni ed avere chiarimenti. Faremo, cioè, "sicurezza".

Come arrivare a Serristori

In volo: Coordinate aviosuperficie 43° 19' 54" N - 011° 51' 31" E, pista mt 520 x 35 con fondo erboso, orientamento 16 / 34, circuito Standard, elevazione 274 mt. ASL, Radio: 130.00 MHz - 43 Mhz ch. 19. L'aviosuperficie si trova 3 Km ovest dal paese di Castiglion Fiorentino, l'ingresso 34 è adiacente alla provinciale Castiglion Fiorentino - Monte S. Savino ed a una linea telefonica alta 6 mt. a circa 70 mt. dalla soglia pista; L'ingresso 16 (standard) è libero, i circuiti sono entrambi a sinistra.

In auto: autostrada A1 Firenze – Roma, uscita Monte San Savino, al casello a destra e quindi seguire le indicazioni per Castiglion Fiorentino. Il Centro Volo Serristori si trova a sinistra, circa 4 km dopo il semaforo di Cesa, 3 km prima di Castiglion Fiorentino. Per informazioni: tel 338 6703248